

***Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria***

Prot. n. CS 12/2015 Roma, 24 febbraio 2015

Alle Segreterie regionali e territoriali FP

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil

Polizia Penitenziaria

**COMUNICATO**

**Riunione con il Vice Ministro della Giustizia.**

Cari colleghi e colleghe,

proseguono le convocazioni d'urgenza al Ministero della Giustizia. Questa volta è stato il Vice Ministro Enrico Costa che ha voluto incontrare le organizzazioni sindacali rappresentative del Corpo per un incontro informale che si è tenuto in data odierna.

Il Vice Ministro ha espresso la volontà di costruire con le organizzazioni sindacali un nuovo modello di comunicazione che possa far percepire ai cittadini la reale immagine del Poliziotto Penitenziario, troppo spesso svilita da singoli ed isolati episodi negativi. Si tratta di creare una nuova rete nei rapporti con il cittadino che possa far comprendere gli enormi sforzi e sacrifici che i poliziotti fanno giornalmente per svolgere al meglio i compiti loro assegnati dal dettato costituzionale. A tal proposito ha proposto alle organizzazioni sindacali di programmare una serie di incontri, da tenere a distanza di circa venti giorni l'uno dall'altro, per approfondire la questione.

La FP CGIL si è dichiarata disponibile a dare il proprio contributo per un progetto che ritiene di primaria importanza, poiché, purtroppo, l'immagine del Corpo che esce dai media non fa onore a tutti quei Poliziotti Penitenziari che ogni giorno, tra mille difficoltà, con turni massacranti e senza risorse a disposizione salvano vite umane e contribuiscono al processo di reinserimento sociale del detenuto.

Questo, però, a patto che la politica e l'amministrazione facciano la loro parte.

Da parte di questi due soggetti serve un netto cambio di passo rispetto all'immobilismo che c'è stato fino ad oggi. Come si può pensare di elevare l'immagine di un Corpo se si continuano a tagliare le risorse destinate alla formazione, alle assunzioni, al benessere del personale, alla manutenzione delle strutture e delle caserme ed alla salubrità dei posti di lavoro?

La realtà è che, fino ad oggi, l'amministrazione non ha portato a termine neanche uno degli impegni assunti rispetto alla sorveglianza dinamica dei detenuti, alla mobilità del personale verso le sedi extra moenia, al fenomeno dello stress lavoro-correlato e dei suicidi, al pagamento degli alloggi collettivi di servizio.

Conseguenza di tutto questo è che il personale si sente abbandonato, vittima di politici e dirigenti che non fanno altro che proclami e sono celeri solo nel prendere provvedimenti a svantaggio del personale stesso.

La FP CGIL non smetterà mai di combattere per migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei Poliziotti Penitenziari, nella speranza di trovare interlocutori credibili.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria Massimiliano Prestini